

N. 22040

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: OCCHIO DI LINCE (Who done it?)

Metraggio { *dichiarato*
 { *accertato* 2253

Marca: EALING STUDIOS LTD.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Nazionalità: INGLESE
Produzione: EALING STUDIOS LTD.
Regia: MICHAEL RELPH E BASIL DEARDEN
Distribuzione: J. Arthur Rank Film Distributors
Interpreti: BENNY HILL - BELINDA LEE - DAVID
 KOSSOFF - GARRY MARSH

LA TRAMA

Hugo Dill vive in due mondi opposti: quello della realtà e quello dei libri e riviste a carattere poliziesco che legge con avidità.

Partecipa ad un concorso pubblicato da un giornale vincendo un segugio e 100 sterline. La somma ed il cane poliziotto lo fanno diventare un detective privato.

Conosce una ballerina, Franca Mayne, e se ne innamora.

Il suo primo impiego come detective privato fallisce, ma conosce uno strano individuo Zacco. Questi corrom-

pe Hugo il quale per un periodo di tempo dovrà essere il professore Otto Stumpf, un inventore tedesco-americano, che con il suo assistente Gruber, sta facendo degli studi sul tempo con una macchina atomica.

Il piano di Zacco consiste nel mostrare la macchina ad alcuni scienziati in Inghilterra, grazie al travestimento di Hugo; intanto il vero professore fugge con i segreti della macchina registrati in un microfilm.

Ma la macchina nelle mani di Hugo provoca terrificanti tempeste, spaventosi temporali: la sola vittima dell'esplosione è Gruber.

Il domestico di Zacco uccide il professore Stumpf avendolo scambiato per il detective, poi riconoscendo il suo errore ricerca Hugo.

Franca e Hugo si recano ad uno spettacolo radiofonico per bloccare Zacco che sta trasmettendo il microfilm, nello stesso istante la polizia scopre il cadavere del professore Stumpf.

Franca, Hugo, la polizia, Zacco e Barakov giungono contemporaneamente alla stazione Radio; dopo una lotta feroce, alla quale partecipa anche Fabian, il cane poliziotto, Hugo e Franca riuniti possono tranquillamente pensare al loro avvenire.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n° 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **26 GIU. 1956** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del ministero.

2°)

Roma, li **7 LUG. 1956**

p. e. e.

(*Dr. G. de Comati*)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Brusasca